

Dai transfughi socialisti agli ex Pd e Udc Un "Ulivo napoletano" per De Magistris

Napoli, il sindaco in testa nei sondaggi. Valente staccata

30 24

per cento
I voti di De
Magistris
secondo
l'ultimo son-
daggio Index
Research per
Piazza Pulita

per cento
I voti della
candidata
Valente (Pd),
terza dopo
Lettieri (Forza
Italia) che
raggiunge il
28 per cento

Personaggio

GIUSEPPE SALVAGGIULO

A dispetto dell'attivismo di Renzi, che è sceso a Napoli due volte in quattro giorni, i sondaggi in vista delle elezioni comunali continuano a relegare la sua candidata Valeria Valente fuori dal ballottaggio. Primo resta il suo nemico Luigi De Magistris. Il sindaco uscente non è più (solo) il masaniello di cinque anni fa, come dimostra la sua strategia elettorale. In assenza di un partito di riferimento (l'Italia dei Valori non esiste più, i successivi aggregati di sinistra si sono squagliati), De Magistris ha trasformato una debolezza strutturale in una formula alchemica. In questi giorni sta mettendo a punto una «coalizione liquida» in cui troverà posto una dozzina di liste civiche per coprire uno spettro trasversale. Destra e sinistra, politica e antipolitica, partiti e società civile, intellettuali e popolo, prima e seconda repubblica. Né la pura ammucchiata di sinistra radicale, né la riproposizione della lista arancione per «scassare tutto». Piuttosto una specie di

«Ulivo napoletano».

Le liste identitarie di sinistra saranno due: una chiamata «Napoli in Comune» con Sel, Rifondazione, Civati; l'altra per i dissidenti usciti dal Pd (area Fassina) e i centri sociali. Nessun simbolo di partito, proprio per evitare identificazioni esclusive.

Una lista ambientalista sarà capeggiata da Raffaele Del Giudice, vicesindaco proveniente da Legambiente. Due liste avranno un segno politico. Confluiranno esponenti dei Verdi (in Regione alleati di De Luca) e transfughi socialisti (alleati di Renzi nel governo). Insomma laici e riformisti che con il vecchio De Magistris non avevano a che fare. Tre liste saranno espressione diretta di DemA, l'associazione fondata dal sindaco: si mescoleranno assessori molto rappresentativi come la capolista Alessandra Clemente, proveniente da Libera, consiglieri comunali uscenti, new entry impegnate sul territorio.

Tre liste avranno un profilo marcatamente meridionalista e neoborbonico. Tra i capilista Pino Aprile, giornalista e scrittore autore del best seller «Terroni». Di queste liste, una sarà apertamente di sinistra («meridionalisti democratici», in passato vicini al Pd), ma nelle altre troveranno posto an-

che esponenti non riconducibili alla sinistra. Il che consentirà a De Magistris di sfondare anche in territori culturali lontani, approfittando delle divisioni a destra sulla ricandidatura dell'industriale Lettieri.

Restano due liste, assai interessanti per valutare la trasversalità dei sostenitori del De Magistris 2016. Una sarà di impronta culturale moderata, capeggiata da Raimondo Pasquino, già rettore dell'università e candidato sindaco nel 2011 dell'Udc (voluto da De Mita) contro De Magistris, che poi lo fece eleggere presidente del Consiglio comunale. L'altra porterà in dote gli intellettuali progressisti dell'associazione «Per Napoli», che aveva sostenuto la candidatura - respinta - di Umberto Ranieri (ex deputato migliorista e allievo di Napolitano) alle primarie del Pd.

Non saranno gli unici a transitare dal Pd nell'orbita di De Magistris. Martedì 4 esponenti hanno annunciato l'addio, mentre la commissione di garanzia assolveva i consiglieri filmati mentre davano soldi ai votanti alle primarie. Secondo la commissione, si trattava di prestiti non illeciti. Una decisione definita dallo sconfitto Antonio Bassolino «irresponsabile e autolesionistica, un regalo agli avversari».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una dozzina di liste

Sinistra

Una lista per Rifondazione e Sel, un'altra per ex Pd (area Fassina) e centri sociali

Ambientalisti

Una lista sarà capeggiata da Raffaele Del Giudice, storico ambientalista napoletano

Verdi e Socialisti

Due liste per esponenti di partiti che in Regione e nel governo sono alleati del Pd

Meridionalisti

Tre liste, una delle quali capeggiata dallo scrittore Pino Aprile

Moderati e riformisti

Una lista capeggiata dall'ex candidato Udc, un'altra con sostenitori del Pd Ranieri

Civiche

Tre liste nasceranno da DemA, associazione fondata da De Magistris